

comparendo altrimenti, le farebbe vergogna; Venuta che farà l'ora deputata del mangiare, & che la tovaglia sarà posta sopra la tauola, & che il scalco sarà andato alla cucina, all'ora il Trinciante deve andare alla Credenza, & dal Credentiere farsi dare il tondo col pane del suo Signore acconcio con tutte l'altre cose necessarie secondo si costuma di fare, & quello così coperto lo deve portare in tauola, & porre al luoco suo solito, & dipoi farsi portare il tondo, doue sono li suoi coltelli acconci nel modo che io dissi di prima, il quale si deve ponere in tauola à fronte il tondo del pane del signore, ouero in capo di tauola, acciò che quando faranno portate le viuande, se ne possa fare la credenza alla presenza del signore, che essendo il Trinciante in altra parte non staria bene, & per questo se concede vno delli due luoghi al Trinciante. Posti che faranno li due tondi in tauola così coperti, il Trinciante si deve andare trattenendo fino a tanto che il scalco venga dalla cucina con la viuanda, laquale come sia venuta, il Trinciante si deve venire accostando alla tauola, scoprendo il tondo doue sono li coltelli, & cō gratia pigliare la sua saluietta, & così piegata per il longo buttarla su la spalla manca, dappoi deve pigliar la forcina, & il coltello picciolo nelle mani, & di mano in mano alla presēza dello scalco far scoprire tutte le viuande, facendone fare la credēza da quello che l'ha uerà portata, senza hauere riguardo à persona, sia di che grado si voglia, ben che questa vsanza del farsi fare la credenza li Principi la sogliono fare per due cause, l'vna per cerimonia, l'altra per il sospetto, che hanno del veleno. Ma infelice quel Principe che di continuo viue con questo timore; ma all'incōtro è gran felicità di quel signore, che si troua al suo seruitio seruitori fedeli, & amoreuoli, & perciò ogni signore dourebbe donarli, accarezzarli, & remunerarli, per mantenerli tali. Ma se tutti li Principi fossero amati, & si puo quasi dire adorati da sudditi & da seruitori suoi, come è il Duca d'Urbino, nõ farebbe di bisogno farsi fare tante credēze, & se pure la faceessero, farebbe più per pompa che per necessitā; fatto dunque far la credenza di tutte le viuāde, farai di nuouo ricoprire ogni cosa come prima, ritornando la forcina & il coltello al suo luogo. Ma perche il scalco è lui quello, che deve andare à fare intendere, che la viuāda sarà posta in tauola, l'ufficio del Trinciante, come confidente, sarà di non partirsi mai dalla tauola, nè manco lassarui accostar niissuno, fino à tanto che'l signore sarà venuto, & postosi alla tauola; ne manco si deve mai partire fino che non sarà finito di mangiare; perche così come il Trinciante è quello che nel principio del mangiare deve portare il tondo del pane del suo signore, così deve essere il Trinciante quello che lo leui nel fine del mangiare, & quel pane ch'auanza, il Trinciante se lo deve pigliare, si per peruenire à lui, come per vna certa riputatione che porta sendo auanzato alla bocca del suo signore. Non deve dunque partirsi il Trinciante dalla tauola, ne abbandonare le viuande di vista fino che il suo signor non sarà posto à tauola, & ancora finito di mangiare come dissi di sopra.

Qual